



## A SPAZZAVENTO

**GIOVEDÌ 19 LUGLIO, ore 7**

### ► Passeggiata a Spazzavento

Camminata al mausoleo di Malaparte sul Monte Le Coste guidati da alcuni accompagnatori del Club Alpino Italiano della sezione Emilio Bertini di Prato, lungo il sentiero CAI n° 10.

Ritorno al punto di partenza effettuando il percorso che è stato chiamato "L'anello di Fiorenzo", in ricordo del presidente del Cai di Prato Fiorenzo Gei scomparso a maggio del 2017, che per tanti anni ha curato la manutenzione di questi luoghi.

Ritrovo a Villa Filicaia alle ore 7.

Rientro previsto a Santa Lucia per le ore 12 circa.

#### INFO:

**Biblioteca comunale Lazzerini**  
via Puccetti 3 - Prato  
Tel. 0574 1837800 / 1837828  
[www.bibliotecalazzerini.prato.it](http://www.bibliotecalazzerini.prato.it)

 [facebook.com/BibliotecaLazzeriniPrato](https://www.facebook.com/BibliotecaLazzeriniPrato)

*...e vorrei avere la tomba lassù,  
in vetta allo Spazzavento,  
per sollevare il capo ogni tanto  
e sputare nella fredda gora  
del tramontano.*

**Palazzo Datini**  
via Ser Lapo Mazzei 43 - Prato  
Tel. 0574 21391  
[www.museocasadatini.it](http://www.museocasadatini.it)

**Casa del Popolo di Coiano**  
via del Bisenzio a San Martino, 5/f  
Tel. 0574 464994  
[casadelpopolodicoiano@gmail.com](mailto:casadelpopolodicoiano@gmail.com)



in collaborazione con



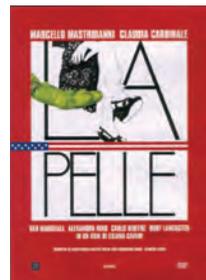
**TUTTE LE INIZIATIVE SONO  
AD INGRESSO LIBERO**

# Maledetto pratese

nel 120° anniversario  
della nascita di Curzio Malaparte  
(1898-2018)



## AL CONVITTO CICOGNINI



**DOMENICA  
20 MAGGIO**  
ore 21 - Teatro D'Annunzio

### ► La pelle

Proiezione del film  
di **Liliana Cavani**

In occasione della serata  
inaugurale del 6° Prato Film  
Festival.

Prima del film l'attore **Maurizio Donadoni** interpreterà  
alcuni passi tratti dall'ope-  
ra *Maledetti toscani*.

Ingresso libero  
fino ad esaurimento posti.

Info:  
Events Production  
Tel. 0574 1940224  
www.pratofilmfestival.it

## CASA DEL POPOLO DI COIANO

**SABATO 9 GIUGNO**  
ore 17.30

### ► Curzio Malaparte, lo sguardo e la parola *La sua Prato tra Coiano, Santa Lucia, Galcei e lo Spazzavento*

Inaugurazione mostra fotografica a cura di **Walter Bernardi**  
e **Daniele Nuti**, con la collaborazione di **Mario Barbacci**  
e **Piero Berti**

Malaparte ha mantenuto per tutta la vita, nonostante il suo girovagare per il mondo, un legame viscerale con la città di Prato dove aveva trascorso gli anni della fanciullezza. Fare oggi un viaggio nei luoghi malapartiani della zona nord di Prato attraverso una mostra fotografica è ancora più intrigante se ai riferimenti topografici di strade, paesi, poggi e ville, si aggiungono i ricordi di alcuni curiosi personaggi di cui lo scrittore aveva tratteggiato il ritratto biografico: la bambina dai capelli rossi, il barocciaio cieco, il calzolaio anarchico. La mostra recupera materiale d'epoca primo-novecentesca, integrato con foto degli stessi luoghi così come appaiono oggi. Le foto sono corredate da didascalie con citazioni tratte dalle opere di Malaparte che ricordano quei luoghi con la nostalgia di chi si rendeva conto che era un mondo destinato a scomparire.

**MERCOLEDÌ 13 GIUGNO**  
ore 21.30

### ► Il Cristo proibito

Proiezione del film di **Curzio Malaparte**  
Introduce **Federico Berti**, giornalista

## A PALAZZO DATINI

**SABATO 9 GIUGNO**  
ore 21.30

### ► Malaparte-Morte come me

Presentazione del libro  
di **Rita Monaldi** e **Francesco Sorti**  
(Baldini&Castoldi, 2016)



Monaldi&Sorti sono una coppia nella vita e nella letteratura, dove si sono affermati come alcuni tra gli scrittori più interessanti del panorama internazionale. La loro fortuna editoriale nasce con un romanzo, *Imprimatur* del 2002, che è stato al centro di un complesso caso di censura editoriale.

Dopo il ritorno sulla scena con una serie di romanzi incentrati sulla figura del diplomatico seicentesco Atto Melani, pistoiese al servizio del potere vaticano, hanno riscosso grande successo nel 2016 con il romanzo *Malaparte-Morte come me*, in cui si sono cimentati con un vero e proprio giallo poliziesco con inquietanti risvolti politici che vede protagonista proprio Malaparte, di cui viene ripercorsa la vita avventurosa fino all'incontro drammatico con la morte.

Dialogherà con gli autori **Giuseppe Panella**, docente di estetica alla Scuola Normale Superiore di Pisa

**SABATO 16 GIUGNO**  
ore 21.30

### ► Alessandro Calonaci interpreta Malaparte

Recital di letture teatralizzate  
di *Maledetti toscani*

Attraverso il capolavoro dell'*Arcitoscano* per antonomasia, Calonaci chiamerà a raccolta altri grandi toscani come Dante e Boccaccio per accompagnare gli spettatori in un percorso coinvolgente che alternerà momenti comici a momenti drammatici, ricalcando il carattere che uno dei più controversi intellettuali del Novecento riconosceva agli abitanti della sua regione.



**GIOVEDÌ 14 GIUGNO** ore 16-19  
**VENERDÌ 15 GIUGNO** ore 10-13

Sala Conferenze, Biblioteca Lazzerini

### ► Malaparte politico e il tramonto delle ideologie

Giornate di studi

*Io ho abbandonato la politica. Ormai mi dedico soltanto alla letteratura. La politica mi fa schifo. Nonostante questa e altre affermazioni di formale disimpegno, la chiave di lettura politica degli scritti di Malaparte resta fondamentale per comprendere il suo messaggio, ancor più attuale alla luce dei profondi rivolgimenti politici e sociali che hanno caratterizzato il tramonto delle ideologie novecentesche.*

Sull'argomento si confronteranno **Walter Bernardi, Marino Biondi, Riccardo Cammelli, Umberto Cecchi, Claudio Caponi, Andrea Giacconi, Niccolò Lucarelli, Luigi Martellini, Chiara Mannocci, Giuseppe Panella, Giuseppe Pardini.**

**GIOVEDÌ 28 GIUGNO** ore 21  
Sala Conferenze, Biblioteca Lazzerini

### ► Malaparte nel Fondo Giorgi

I documenti sul giovane Curzio negli anni del Convitto Cicognini

Conversazione con **Veronica Vestri**, archivista

## AL POLO CAMPOLMI

**LUNEDÌ 23 LUGLIO** ore 21.30

Corte della Sculture, Biblioteca Lazzerini

### ► La pelle che indossiamo

Letture e narrazioni intorno a Curzio Malaparte  
Con **Marco Baliani**

*Mettere il dito dove non si dovrebbe, toccare la sostanza nascosta delle cose, il dentro, l'oscura materia che oscenamente riempie l'involucro. È questo che mi ha insegnato l'incontro teatrale con il romanzo "La Pelle" di Curzio Malaparte. E di questa esperienza, maturata proprio qui, a Prato, vorrei parlare. Come nei dipinti di Bacon o nelle sculture di Hirst, di colpo l'involucro esterno, la pelle, non protegge più, e appare allora l'indicibile che da sempre lo riempie, la materia vivente, pulsante, incontrollabile, che lo sostanzia. Malaparte sceglie la città di Napoli per il suo affresco, perché lì il ventre è più scopercchiato. Ma quella città è metafora dell'intera Europa e dell'intero mondo.*

Marco Baliani

Leggendo alcuni frammenti della sua opera e narrando episodi legati all'autore, Baliani conduce gli ascoltatori a esplorare anche "la pelle" di Malaparte, il rivestimento con cui lo scrittore-giornalista-reporter ha protetto la sua figura, inventando, in anticipo sui tempi, un'icona visiva di se stesso.



foto Marco Parollo